

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

IMMEDIAPRESS/CENTRO STUDI BORGOGNA E VINACCI THINKTANK PRESENTANO: «LA TRANSIZIONE ENERGETICA: QUALE IMPATTO ECONOMICO?»

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de "La transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il "PNRR, energia e territori: Osservatorio

**IMMEDIAPRESS/CENTRO STUDI BORGOGNA E VINACCI
THINKTANK PRESENTANO: «LA TRANSIZIONE ENERGETICA:
QUALE IMPATTO ECONOMICO?»**

03/03/2022 18:05:00

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con

sul Caro Bolletta". Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR.

o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo "L' energia per vivere", si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il "Decent Living Standards" (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera. Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall' ente che lo emette. L' Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank , strutturata in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili . In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District : Durante l' incontro si parlerà de "La transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione : Argomento del secondo incontro sarà il " PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta"



. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura : Nel corso del terzo incontro, dal titolo " L' energia per vivere ", si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il " Decent Living Standards " (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022

Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de "La transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il "PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta". Si



analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo "L' energia per vivere", si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il "Decent Living Standards" (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018 e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

L' impatto economico della transizione energetica, uno studio della Fondazione Vinacci e del Centro Borgogna

Centro Studi Borgogna e Fondazione Vinacci ThinkTank organizzano tre eventi a Genova, Torino e Milano per fare il punto sul progetto di passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabile di energia

Centro Studi Borgogna e Fondazione Vinacci ThinkTank organizzano tre eventi a Genova, Torino e Milano per fare il punto sul progetto di passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabile. Il primo incontro è in calendario a Genova il 15 marzo 2022. Si parlerà della "Transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050. A Torino il 7 aprile 2022 l' argomento sarà il "Pnrr, energia e territori : Osservatorio sul Caro Bolletta". Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il Pnrr. A Milano il 10 maggio 2022 nell' incontro dal titolo "L' energia per vivere", si affronterà il tema della sfida energetica che l' Onu sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il "Decent Living Standards" (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i tre miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' Onu ha previsto per il 2030. Il ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Secondo i dati riportati dalla Fondazione Vinacci think tank e dal Centro Studi Borgogna un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché



Punto Studi Borgogna e Fondazione Vinacci ThinkTank

capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

ComunicatiStampa.org

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza. o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050. o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio



o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio

sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

03 marzo 2022 a a (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil

annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il



'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

03 marzo 2022 a a (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il



'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

03 marzo 2022 a a (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il



'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

03 marzo 2022 a a (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil

annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il



'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022
 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.
 o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio



sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

- o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de "La transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.
- o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secono incontro sarà il "PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta". Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR.
- o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo "L' energia per vivere", si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU



sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il "Decent Living Standards" (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L'obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l'ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un'idea dell'Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell'ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l'amicizia, la cultura, la solidarietà e l'etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l'Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018 e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un'idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L'obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all'impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera. Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Carlo Antini

03 marzo 2022 a a (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil

annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il



'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

ADNKRONOS / La Ragione

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In []

Marzo 3, 2022 (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza. o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione:



HOME / ADNKRONOS / COMUNICATI / CENTRO STUDI BORGOGNA E VINACCI THINKTANK PRESENTANO «LA TRANSIZIONE ENERGETICA: QUALE IMPATTO ECONOMICO?»

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

MARZO 3, 2022

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022

Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza. o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione:'.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità ("miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità") come specificato nella [cookie policy](#).
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento.
Puoi acconsentire all' utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta Accetta

un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050. o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Ucraina, distrutto dai russi l' Antonov AN-225 "Mriya": era l' aereo più grande del mondo

Di Redazione

Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Pubblicità Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR.

o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli



The screenshot shows the article title and a snippet of the text on the website. The title is "Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»". The date is "03 mar 2022". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Instagram.

Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022

Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l'uso di energie rinnovabili e l'adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all'Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più.

Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale

minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L'obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l'ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un'idea dell'Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell'ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l'amicizia, la cultura, la solidarietà e l'etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l'Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018 e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un'idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L'obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all'impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera. Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Ivan Rota

03 marzo 2022 a a (Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil

annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza. o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050. o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secono incontro sarà il



'PNRR, energia e territori: Osservatorio sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Media Intelligence

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio



sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l'esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Redazione AdnKronos

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio



sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto «caro bollette» e il PNRR.

o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi AdnKronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

Author AdnKronos 0 facebook twitter

Author AdnKronos

(AdnKronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022 Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de 'La transizione energetica', e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il 'PNRR, energia e territori: Osservatorio



COMUNICATI giovedì 03 Marzo 2022

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

sul Caro Bolletta'. Si analizzerà l'esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo 'L' energia per vivere', si affronterà il tema della sfida energetica che l' ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il 'Decent Living Standards' (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un' idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L' obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all' impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

ADNKRONOS / Tiscali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Centro Studi Borgogna e Vinacci ThinkTank presentano: «La transizione energetica: quale impatto economico?»

(Adnkronos) - Genova, Torino, Milano - Marzo / Maggio 2022

Milano 3 marzo 2022 - L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, strutturato in tre eventi tra Genova, Torino e Milano, si pone l' obiettivo di fare il punto sul progetto di trasformazione che prevede il passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabili. In Italia, infatti, nonostante la crescente attenzione al fattore ambientale e il rinnovato interesse degli italiani per l' energia verde e la mobilità sostenibile, siamo in una fase di stallo. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza.

o GENOVA - 15/3/2022 ore 16.30 presso il Blue District: Durante l' incontro si parlerà de "La transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050.

o TORINO - 7/4/2022 ore 16.30 presso il Palazzo della Regione: Argomento del secondo incontro sarà il "PNRR, energia e territori: Osservatorio



sul Caro Bolletta". Si analizzerà l'esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il PNRR. o MILANO - 10/5/2022 ore 10.00 presso la Casa della Cultura: Nel corso del terzo incontro, dal titolo "L'energia per vivere", si affronterà il tema della sfida energetica che l'ONU sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il "Decent Living Standards" (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L'obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i 3 miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l'ONU ha previsto per il 2030. Il Ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e da Confservizi CISPEL Lombardia. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. A proposito di Centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un'idea dell'Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell'ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l'amicizia, la cultura, la solidarietà e l'etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l'Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. A proposito di Vinacci ThinkTank Il Vinacci Think Tank nasce nel 2018 e diventa Fondazione nel 2022 presso la Camera dei Deputati. Ideato, su suggerimento e con il supporto di Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali e Ordini Professionali, da Giancarlo Vinacci. Il Vinacci Think Tank è al servizio di un'idea: promuovere lo sviluppo intelligente delle eccellenze territoriali italiane attraverso il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e professionali. L'obiettivo del Vinacci Think Tank è quello di approfondire idee e valutare progetti, per lo più di natura economico/sociale e con forte attenzione all'impatto ambientale, al fine di renderli sostenibili e sottoporli alla Pubblica Amministrazione per la messa in opera.

ADNKRONOS / Virgilio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Genova - L' impatto economico della transizione energetica, uno studio della Fondazione Vinacci e del Centro Borgogna

Centro Studi Borgogna e Fondazione Vinacci ThinkTank organizzano tre eventi a Genova, Torino e Milano per fare il punto sul progetto di passaggio all' uso prevalente delle fonti rinnovabile. Il primo incontro è in calendario a Genova il 15 marzo 2022. Si parlerà della "Transizione energetica", e delle decisioni di maggiore rilievo contenute nel Patto di Glasgow, in particolare dei nuovi obiettivi minimi di decarbonizzazione: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050. A Torino il 7 aprile 2022 l' argomento sarà il "Pnrr, energia e territori : Osservatorio sul Caro Bolletta". Si analizzerà l' esistenza, o meno, di una correlazione tra il cosiddetto "caro bollette" e il Pnrr. A Milano il 10 maggio 2022 nell' incontro dal titolo "L' energia per vivere", si affronterà il tema della sfida energetica che l' Onu sta lanciando per superare il gap di consumo energetico tra i più ricchi e i più poveri. Un recente studio, il "Decent Living Standards" (DLS), ha stabilito i livelli minimi di energia che occorrono per una vita dignitosa in ogni paese del mondo. L' obiettivo dello studio condotto a Vienna è quello di fare in modo che i tre miliardi di persone che vivono con meno di 3\$ al giorno possano aspirare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l' Onu ha previsto per il 2030. Il ciclo è Patrocinato dalla Regione Piemonte. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza, con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658. Verranno organizzate anche dirette visibili sui canali social del Centro Studi Borgogna. Con il termine transizione energetica si intende il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l' uso di energie rinnovabili e l' adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Secondo i dati riportati dalla Fondazione Vinacci think tank e dal Centro Studi Borgogna un riscaldamento globale di circa 3°C nei prossimi 50 anni e il mancato contrasto ai cambiamenti climatici potrebbe causare all' Italia fino a 1,2 trilioni di euro di danni economici, oltre che 21 milioni di posti di lavoro in meno, riducendo significativamente le prospettive economiche di lungo termine. Di contro, una rapida decarbonizzazione nel nostro Paese, in un contesto di riscaldamento globale limitato entro 1,5°C, potrebbe portare a un differenziale positivo del Pil annuo pari al 3,3% nel 2070 e a 470,000 posti di lavoro in più. Nel primo scenario, nel 2070 il nostro Paese dovrebbe confrontarsi con un differenziale negativo del Pil stimato in 115 miliardi di euro a causa di una ridotta produttività e della mancanza di nuovi investimenti e innovazione, con ricadute su tutti i settori dell' economia nazionale. Questo perché capitale produttivo e know-how verrebbero concentrati nel tentativo di riparare i danni indotti dal cambiamento climatico invece di essere diretti verso innovazione, tecnologie e infrastrutture in grado



The screenshot shows a website interface with a search bar at the top. Below the search bar, there is a list of cities: ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, BARI, and IN ITALIA. There is also a 'Show Menu' button and a list of categories: AZIENDE, NOTIZIE, EVENTI, CINEMA, FARMACIE, MAGAZINE, METEO, and MAPPA. The interface is in Italian and appears to be a search or navigation page.

di generare valore e realizzare la transizione ecologica. L' Italia, combinando le risorse NGEU (Next Generation EU) con quelle del fondo complementare, ha messo sul piatto circa 70 miliardi di euro a favore di rivoluzione verde e transizione ecologica, ovvero circa il 30% degli investimenti NGEU previsti. Se l' Italia rafforzasse il proprio impegno sul fronte della decarbonizzazione, con adeguati investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo nel prossimo decennio, sarebbe uno dei primi paesi in Europa a raccogliere i benefici economici della transizione ecologica nel 2043: la media europea del punto di svolta sarebbe l' anno 2050.